



ASSOCIAZIONE GIURISTI DEMOCRATICI
COORDINAMENTO NAZIONALE

I RESPINGIMENTI VERSO LA LIBIA

I ponti aerei carichi di migranti spediti o rispediti in Libia aggiungono vergogna alla vergogna.

Dopo aver reso ai migranti quasi impossibile la strada per un ingresso legale in Italia e in Europa, ora – pur di liberarsi in fretta di un pesante carico umano – il governo chiude tutti e due gli occhi sul governo libico e spedisce centinaia di persone in un paese di cui nulla si sa su come tratterà i migranti respinti dall'Italia. Al trafficante di esseri umani nulla interessa se il viaggio via mare si concluderà con un approdo o con un naufragio, al governo italiano nulla importa cosa accadrà a quelle persone dopo essere scese dall'aereo.

Il governo libico, fino a ieri definito dittatoriale e terrorista ed oggi divenuto fedele alleato – dittatoriale – per contenere l'immigrazione, non fornisce alcuna garanzia su come verranno trattati i migranti respinti e su quali saranno le loro condizioni legali.

Questo non sembra interessare al governo Berlusconi, che pure si vanta di avere missioni militari in atto per portare la democrazia e i diritti umani in altri paesi del mondo.

Questi respingimenti di massa evidenziano, poi, gli enormi problemi della compatibilità della legislazione vigente in materia di stranieri con i principi fondamentali della nostra Costituzione. Il respingimento è atto di polizia, incide sulla libertà personale in maniera definitiva e non provvisoria, non è soggetto ad alcuna convalida da parte del Giudice, nè ad un successivo controllo giurisdizionale (salvo l'improbabile ricorso esperito dal migrante ... che dovrà recarsi all'ambasciata italiana in Libia per rilasciare un mandato ad un avvocato italiano).

Il ponte aereo verso Libia segnala una volta di più, come se ce ne fosse ancora bisogno, come il principio della necessità di una costante e generalizzata tutela dei diritti umani fondamentali è posto sempre più in crisi dalle politiche in materia di immigrazione.

08 ottobre 2004

Associazione Nazionale Giuristi Democratici